

I.T.E.T. "V. EMANUELE III"- LUCERA
Prot. 0004685 del 14/09/2022
II-5 (Uscita)

Lucera, 14 settembre 2022

Al Collegio dei Docenti

e, p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
Alle studentesse e agli studenti
Al D.S.G.A.
Al Personale A.T.A.
Al sito Web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015, PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S.2022-2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs 16 aprile 1994, Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.Lgs 165/01, così come modificato dal d.Lgs 150/09;

VISTA la Legge. 107/15, art. 1 cc. 2, 3, 7, 10-16, 29, 56-58, 78, 124, e in particolare il c. 144, nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico definisca gli "indirizzi per le attività delle scuole e le scelte di gestione e di amministrazione" sulla cui base il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTO il D.Lgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTO il D.Lgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107 del 13 luglio 2015;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione n. 7116 del 2 aprile 2021 con le indicazioni sul Curriculum dello studente;

VISTA la Nota 21627 del 14.09.2021 recante Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTO il DPCM n. 180 del 03 agosto 2022:

TENUTO CONTO dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU;

CONSIDERATI il R.A.V. e il P.D.M.;

CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2022/2023;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

CONSIDERATA la situazione di emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, protratta dal febbraio 2020 sino al 31.05.22, che ha profondamente impattato sulle scuole, modificando relazioni, didattiche e strumenti;

PRESO ATTO che

la legge n. 107/2015 modifica il DPR n. 275/99 che prevedeva che il Consiglio d'Istituto desse gli indirizzi al Collegio dei Docenti e che poi adottasse il POF. La nuova legge stabilisce, difatti, che: "il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto."

TENUTO CONTO

- del Regolamento degli Istituti Tecnici di cui al DPR 88/2010;
- delle proposte e dei pareri formulati e che formuleranno gli Enti Locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché gli organismi e le associazioni dei genitori e degli studenti;
- degli interventi educativo-didattici e delle linee di indirizzo fornite al Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione esplicitate nel RAV;
- del Piano Triennale per l'Offerta Formativa dell'Istituto per il triennio 2022/2025 elaborato dal Collegio dei Docenti con la delibera n. 34 del 21.12.2021 ed approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 193 del 21/12/2021;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a determinare l'identità dell'ITET "Vittorio Emanuele III";
- di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dall'ultimo PDM.

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano ad azioni di valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova la sua espressione principale nella definizione ed attuazione del PTOF;
- per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel piano l'Istituzione scolastica si può avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto dell'attuazione delle attività ivi previste.

VALUTATE

le criticità emerse negli ultimi anni:

- esiti degli scrutini;
- esiti prove invalsi al di sotto delle medie nazionali;
- risultati a distanza delle studentesse e degli studenti;
- calo delle iscrizioni dei diversi indirizzi;
- scarso coinvolgimento degli studenti in progetti volti a favorire motivazione, recupero e sostegno;
- non sempre adeguato rispetto delle regole del contesto strutturato della classe e della convivenza civile a scuola in senso più generale;
- difficoltà e limiti nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a causa della situazione determinatasi per l'emergenza Covid;
- difficoltà in alcune discipline, principalmente matematica, informatica, diritto.

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.07.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2022/2023 E DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE NEL CORRENTE A.S

L'identità dell'istituzione scolastica viene definita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento attraverso il quale la Scuola dichiara all'esterno le proprie peculiarità seppur all'interno di funzioni usuali a tutte le istituzioni scolastiche. Esso rappresenta, inoltre, la progettazione completa e coerente per la strutturazione del curriculum, per la definizione dell'impostazione metodologica didattica, delle principali attività, della logica organizzativa, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane.

Si precisa che la motivazione, il coinvolgimento e la concreta collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'ITET "Vittorio Emanuele III", il clima relazionale, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della Scuola, non possono darsi meramente per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa l'intera comunità educante. Tutti questi elementi convergeranno all'implementazione di un Piano che superi la dimensione dell'adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato a predisporre il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente, in considerazione del fatto che si tratta di uno strumento dinamico e aperto la cui elaborazione deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma anche della *VISION* e della *MISSION* condivise e dichiarate per il Triennio 2022/2025, nonché delle spinte propositive provenienti dal territorio di appartenenza. In considerazione del fatto che, all'interno dell'Istituto, sono presenti diversi indirizzi di studio, dei quali uno di recente costituzione, oltre a due nuove curvature in indirizzi di studio preesistenti, si lavorerà al loro costante miglioramento nell'ottica del rilancio delle iscrizioni; risulterà fondamentale, pertanto, adottare un orientamento unitario per progettare, pianificare e organizzare tutti gli interventi necessari in modo sistematico e coerente.

Si ritiene essenziale far convergere le diverse professionalità e progettualità verso un obiettivo comune, ovvero garantire la maggior qualità, efficacia ed efficienza dell'azione formativa ed educativa per far sì che ogni attività e progettualità deliberate siano coerenti fra di loro e in linea con il profilo culturale, educativo e professionale dell'Istituto. A tal fine si ritiene dunque prioritario nella visione dell'organizzazione scolastica:

- *collocare l'apprendimento al centro del processo formativo, per attuare le scelte di tipo educativo e didattico;*
- *considerare la scuola come comunità di ricerca e di condivisione di buone pratiche al fine di creare un patrimonio comune in una prospettiva di miglioramento continuo;*
- *considerare le criticità come punti di partenza per la ricerca di soluzioni innovative o di nuove opportunità, individuando strategie e azioni concrete coerenti e sostenibili in linea con gli obiettivi di crescita dell'Agenda 2030 ONU come da piano attuativo "RiGenerazione" adottato dal MI.*

Si sottolinea come in una tale visione, per l'attuazione e la realizzazione dell'organizzazione scolastica è necessario avvalersi di una leadership distribuita e diffusa, facendo emergere le competenze e le capacità di ciascuno attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia e di responsabilità. Pertanto i Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni strumentali, i Coordinatori di Classe e di Dipartimento, lo staff di Presidenza e le altre figure di sistema saranno da trait d'union tra l'ambito gestionale-organizzativo e l'ambito didattico.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
3. Piano di "RiGenerazione Scuola" pensato per accompagnare le istituzioni scolastiche nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.

In considerazione di quanto premesso IL PTOF dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante che dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- il curricolo e le modalità di insegnamento dell'Educazione civica;
- le attività progettuali (con particolare riguardo per quelle cui verrà destinato il personale di potenziamento);
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

Inoltre il PTOF dovrà esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Si ritengono priorità del PTOF:

- la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese attraverso il conseguimento di specifiche certificazioni e mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;

- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- il potenziamento delle competenze digitali delle studentesse e degli studenti anche attraverso il conseguimento di specifiche certificazioni;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace e di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali nella didattica e delle attività di laboratorio;
- la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- l'attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito delle studentesse e degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato, e per l'inclusione degli alunni con disabilità;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione per rendere effettivo il processo di digitalizzazione.

Per rispondere a queste finalità il Collegio dei Docenti, nell'esercizio delle sue potestà decisionali, è invitato a considerare le seguenti coordinate per la progettazione e la realizzazione dell'offerta formativa:

- progettare per competenze ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere; per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

- Garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.
- Prestare attenzione ai bisogni espressi da famiglie e studenti.
- Assicurare coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa al fine di garantire unitarietà, congruenza ed efficacia dell'offerta formativa;
- Considerare la valutazione come un processo che consenta la raccolta sistematica di informazioni allo scopo di prendere decisioni riguardanti il processo educativo. L'apprendimento non è solo determinato da fattori di tipo cognitivo, ma anche da altri elementi che possono risultare determinanti, di tipo contestuale e organizzativo, di riflessione meta cognitiva, di intelligenza emotiva.
- Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa. La valutazione formativa terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili sarà integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.
- Elaborare un Piano di formazione coerente con i reali bisogni formativi dei docenti rilevati anche in sede di elaborazione del RAV e all'interno dei Dipartimenti Disciplinari;
- Promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele.
- Incrementare forme di tutoraggio reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse.
- Strutturare percorsi di potenziamento, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con attività che si strutturino anche per gruppi di livello, anche con la creazione di apposite classi virtuali;
- Utilizzare lo studio dell'Educazione civica come momento trasversale di profonda riflessione sulle problematiche di carattere sociale, economico e culturale che caratterizzano l'evoluzione delle società contemporanee, collegando le diverse discipline nello studio di tali dinamiche, in modo da consentire agli studenti di divenire cittadini democratici consapevoli;
- Proporre i PCTO come momenti di crescita e di formazione delle nuove generazioni, costruendo con il territorio percorsi in grado di sviluppare competenze spendibili nella loro formazione futura e nello sviluppo professionale, arricchendo il bagaglio culturale e la consapevolezza dei giovani studenti sulle modalità di affermazione dei processi economici e culturali.

A tal fine la pianificazione organizzativa-gestionale-amministrativa sarà improntata:

- al miglioramento dei processi di dematerializzazione;
- alla promozione del benessere organizzativo;
- alla valorizzazione delle risorse umane cui vengono delegate compiti, funzioni e relative responsabilità;

- alla cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/Dirigente, Dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e Dirigente, figure di sistema/Dirigente ecc., tale da favorire un processo di appartenenza e di maggiore condivisione delle scelte, propri di una comunità educante; alla conoscenza del piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della Scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti e del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e il ricevimento del pubblico (anche in modalità virtuale), nel rispetto delle prerogative personali del dipendente, riconosciute dall'Amministrazione;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'Istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza e la rendicontazione sociale.

Tutto il Personale dell'Istituto è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere determinazioni in linea con la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli Atti della scuola;
- affisso all'Albo;
- reso noto ai competenti Organi Collegiali, al DSGA e ATA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Laura Filomena Flagella
(Documento firmato digitalmente
ai sensi del c.d. C.A.D. e normativa connessa)